COMUNITA' DI BOSCO

BOLLETTINO

19 luglio

www.parrocchiadibosco.it
parrocchiadibosco@gmail.com - tel 049-630986

Domenica XVI
Tempo Ordinario

In questi giorni abbiamo vissuto la festa in patronato e il pellegrinaggio in montagna (vedi articolo dopo), il prossimo weekend alcuni dei nostri ragazzi andranno al mini campo vicariale, li accompagniamo con la nostra preghiera. Buone vacanze a chi parte!!

don Davide e la presidenza del Consiglio Pastorale

“Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico” (Vangelo Mt 13, 24-43)

Il bene e il male, buon seme ed erbe cattive si sono radicati nella mia zolla di terra: il mite padrone della vita e il nemico dell'uomo si disputano, in una contesa infinita, il mio cuore. E allora il Signore Gesù inventa una delle sue parabole più belle per guidarmi nel cammino interiore, con lo stile di Dio.

La mia prima reazione di fronte alle male erbe è sempre: vuoi che andiamo a raccogliere la zizzania? L'istinto mi suggerisce di agire così: strappa via, sradica subito ciò che in te è puerile, sbagliato, immaturo. Strappa e starai bene e produrrai frutto. Ma in me c'è anche uno sguardo consapevole e adulto, più sereno, seminato dal Dio dalla pazienza contadina: non strappare le erbacce, rischi di sradicare anche il buon grano. La tua maturità non dipende da grandi reazioni immediate, ma da grandi pensieri positivi, da grandi valori buoni.

Che cosa cerca in me il Signore? La presenza di quella profezia di pane che sono le spighe, e non l'assenza, irraggiungibile, di difetti o di problemi. Ancora una volta il mite Signore delle coltivazioni abbraccia l'imperfezione del suo campo. Nel suo sguardo traspare la prospettiva serena di un Dio seminatore, che guarda non alla fragilità presente ma al buon grano futuro, anche solo possibile. Lo sguardo liberante di un Dio che ci fa coincidere non con i peccati, ma con bontà e grazia, pur se in frammenti, con generosità e bellezza, almeno in germogli. Io non sono i miei difetti, ma le mie maturazioni; non sono creato ad immagine del Nemico e della sua notte, ma a somiglianza del Padre e del suo pane buono.

Tutto il Vangelo propone, come nostra atmosfera vitale, il respiro della fecondità, della fruttificazione generosa e paziente, di grappoli che maturano lentamente nel sole, di spighe che dolcemente si gonfiano di vita, e non un illusorio sistema di vita perfetta. Non siamo al mondo per essere immacolati, ma incamminati; non per essere perfetti, ma fecondi. Il bene è più importante del male, la luce conta più del buio, una spiga di buon grano vale più di tutta la zizzania del campo.

Questa la positività del Vangelo. Che ci invita a liberarci dai falsi esami di coscienza negativi, dal quantificare ombre e fragilità. La nostra coscienza chiara, illuminata, sincera deve scoprire prima di tutto ciò che di vitale, bello, buono, promettente, la mano viva di Dio continua a seminare in noi, e poi curarlo e custodirlo come nostro Eden. Veneriamo le forze di bontà, di generosità, di tenerezza di accoglienza che Dio ci consegna. Facciamo che queste erompano in tutta la loro forza, in tutta la loro potenza e bellezza, e vedremo la zizzania scomparire, perché non troverà più terreno.

padre Ermes Ronchi

MESSA del VENERDÌ in cimitero

Ricordiamo che ogni venerdì celebriamo la messa in cimitero alle ore 19.00, con particolare intenzioni per i nostri cari defunti.

INTENZIONI MESSE

sabato 18	*Fantin Iole e Ettore De Zan, Alfonso, Dolfina, Marco e Paolino, Luciano (30°)*
domenica 19	
ore 9	*Mazzon Bruno*
ore 11	*per la nostra comunità di Bosco*
sabato 25	
domenica 26	
ore 9	
ore 11	*per la nostra comunità di Bosco*

..GREST

Quest'anno il grest sarà molto diverso ma vogliamo comunque realizzare un bel momento insieme e per i nostri ragazzi!!
Sempre al mattino dal lunedì al venerdì dal 17 al 28 agosto (salvo cambiamenti generali).
I posti disponibili saranno molti meno per le misure covid, a presto tutte le info.

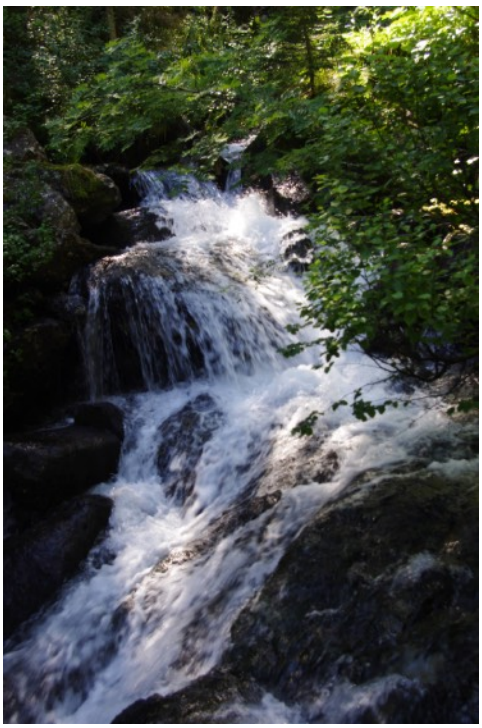
ESCURSIONE CON LA PARROCCHIA!!

Domenica scorsa 23 persone della comunità, tra cui anche dei bambini e ragazzi, hanno partecipato al tradizionale “pellegrinaggio montanaro” che da qualche anno viene organizzato dalla parrocchia. In realtà, quest’anno si è dovuto sottostare ad alcune regole e restrizioni dovute all’emergenza covid e abbiamo perciò dovuto rinunciare a dormire in rifugio. Inoltre le avverse condizioni meteo ci hanno costretti a cambiare all'ultimo momento il giorno dell'escursione da sabato a domenica, dovendo così rinunciare con molto dispiacere alla presenza di alcuni "pellegrini" oltre che a don Davide.

Ma abbiamo voluto comunque fare il nostro cammino di preghiera, di riflessione personale e di amicizia.

Come ci siamo detti nelle preghiere e nelle riflessioni, le montagne nella Bibbia sono spesso evidenziate come luogo prediletto per l’incontro con Dio.

Visto che l’anno pastorale quasi finito è dedicato alla riscoperta della gioia del battesimo, avevamo bisogno dell’elemento fondamentale: l’acqua. Quindi abbiamo scelto il Lagorai, zona ricca di laghi e di torrenti, e più precisamente la val Campelle. Il sentiero percorso ha costeggiato a lungo il torrente Caldenave, fino ad arrivare alla piana omonima.



Qui, non abbiamo potuto celebrare la messa, come era invece originariamente previsto, ma abbiamo comunque meditato sulla parola di Dio del Seminatore. Molti hanno portato una propria riflessione o preghiera, tutti hanno messo ascolto, condivisione e la propria fede.

Dopo la preghiera e un necessario ristoro, la maggior parte di noi è ripartita per i laghi della valle dell’Inferno, ma il nome non è assai indicativo. Gli altri si sono concessi un po’ di riposo e di piacevole compagnia. Ritrovati, abbiamo percorso poi il sentiero in mezzo al bosco, ancora con i segni della devastazione di Vaia e siamo ritornati alle macchine.

Qui di seguito riportiamo qualche testimonianza dei "pellegrini montanari" e lanciamo anche l'appuntamento per il 2021, per la seconda domenica di luglio. Anche in quella occasione cercheremo di camminare assieme, bambini e adulti, sui sentieri delle montagne per fare esperienza di amicizia con Dio e con i nostri compagni.

"Pellegrinare in montagna ti fa capire quanto a volte il percorso della vita possa essere faticoso e in salita... ma ti mette a fianco anche dei compagni di viaggio che rendono più "leggero" il passo: alcuni li scegli, altri li incontri lungo il cammino… qualcuno ti chiederà di condividere una stecca di cioccolato, altri ti prenderanno per mano quando stai per cadere...
L'importante è mettersi in cammino, perché sai che la metà è li che ti aspetta, e sai già che lo spettacolo sarà meraviglioso."

"Pellegrinaggio montanaro": ci siamo messi in cammino, abbiamo provato la fatica di salire e la gioia per aver raggiunto l'obiettivo. E' Dio che ci ha messo nel cuore il desiderio di cercarLo e la gioia di incontrarLo lassù tra la bellezza delle montagne.

CIRCOLO NOI S . LEOPOLDO
Bosco di Rubano
organizza:

ESTATE 2020
IN PATRONATO!!

DOMENICA 9 AGOSTO
" NON SOLO PORCHETTA"
con prenotazione

DOMENICA 23 AGOSTO
" FINALE CHAMPIONS 2020"

DOMENICA 6 SETTEMBRE
" FESTEGGIAMO INSIEME MARIA"
con prenotazione